

alessandra de cesaris

infrastrutture e paesaggio urbano 2

QUADERNI DI ARCHITETTURA DELL'ANCE

EDILSTAMPA
editrice dell'ANCE

SOMMARIO

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - ARCHITETTURA - PAESAGGIO URBANO	9
ENGLISH TEXT	55
PROGETTI E REALIZZAZIONI	63
High Line di New York	64
Metropolitana di Roma - Linea B1: stazioni Libia, Annibaliano, Conca d'Oro	70
Riuso di Tunnel autostradali a Trento e Galleria militare in Albania	78
Stazione Alta velocità di Roma Tiburtina	84
Ponte-Padiglione a Saragozza	92
Minimetro a Perugia	100
Metropont: ponte e nodo di scambio a Losanna.....	106
Gran Via de Llevant a Barcellona	112
Stazione Centrale di Berlino	120
Spazi pubblici e commerciali a Koog aan de Zaan	130
Passeggiata pedonale e parcheggio a Barcellona	134
Centro commerciale e parcheggio a Salisburgo.....	140
Aeroporto di Barajas a Madrid	148
Metropolitana di Porto	154
Ponte pedonale e ciclabile a Melbourne.....	160
Terminal marittimo di Yokohama	166
Parco della città a Porto	174
Le tre stazioni del TGV mediterraneo: Valence, Avignon, Aix en Provence	180
Concorso per gli imbocchi al tunnel autostradale di Mestre.....	192
Ponte Parodi a Genova.....	196
Viaduc des Arts a Parigi	200
Scale mobili per il centro storico di Toledo	204
Nodo di scambio di Southwark a Londra.....	210
Aeroporto e parcheggio di Sondica a Bilbao	216
Carrasco Square ad Amsterdam	222
Terminal marittimo di Santa Cruz	226
Viadotto e centro di gestione delle autostrade a Nanterre	232
Ampliamento della stazione di Atocha a Madrid.....	238

PROGETTO

Elisabetta Terragni

Trento: 2008, progetto; 2010, realizzazione

Albania: 2011, concorso

RIUSO DI TUNNEL AUTOSTRADALI A TRENTO E GALLERIA MILITARE IN ALBANIA

Due tunnel autostradali lunghi circa trecento metri, abbandonati grazie all'apertura di un nuovo tratto della tangenziale sono stati riconvertiti a spazio museale, a Trento, da Elisabetta Terragni che nella descrizione del progetto afferma "il riuso di infrastrutture dismesse è un tema urgente che offre un'opportunità inaspettata: convertire luoghi trascurati e degradati in nuovi spazi per la collettività".

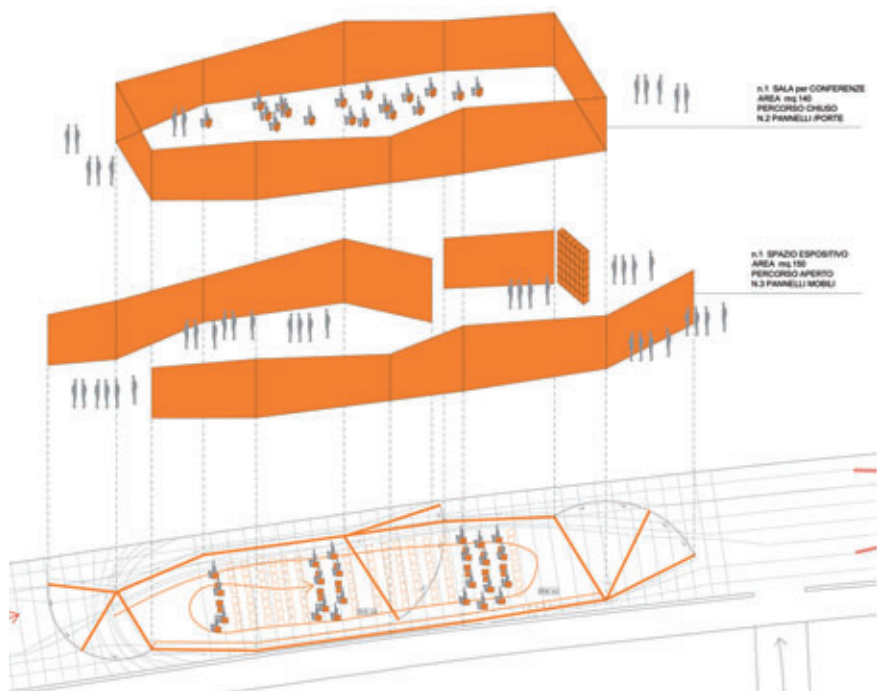
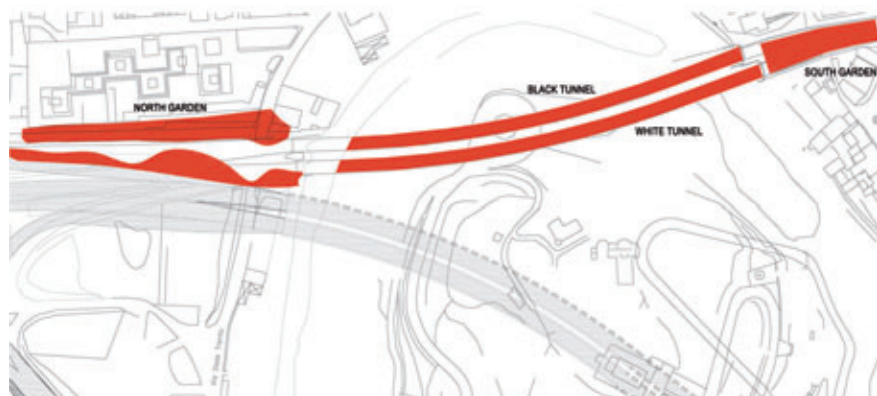
Si tratta di un esperimento urbano unico e in divenire, scrive l'autrice del progetto, dunque un prototipo che non ha nulla di definitivo, che può essere modificato e costantemente migliorato. Un esperimento urbano che nel 2008 ha visto le Gallerie di Piedicastello, gestite dalla Fondazione Museo Storico del Trentino, ospitare nella Galleria Nera e nella Galleria Bianca – larghe dieci metri e alte più di 6 – una prima mostra inaugurale su "I Trentini e la Grande Guerra" e, visto il considerevole successo, una seconda nel 2009 intitolata "Storicamente ABC". Questo secondo allestimento ha permesso, in linea con il carattere evolutivo del progetto, di mettere a punto lo spazio museale attraverso la realizzazione nella galleria Bianca di strutture modulari più stabili, quali bookshop, biglietteria, spazi per seminari e per mostre temporanee. Sono stati inoltre realizzati due giardini, uno mediterraneo all'uscita sud, e uno alpino all'uscita nord che prolungano all'esterno lo spazio museale. È previsto inoltre un collegamento est-ovest opposto alla direzione nord-sud delle gallerie, che contribuirà alla riqualificazione del quartiere Piedicastello a suo tempo tagliato in due dall'infrastruttura viaria.

In considerazione del successo del progetto di trasformazione dei tunnel di Trento in spazi espositivi, nel 2010 il Governo albanese ha chiesto a Elisabetta Terragni idee sul riuso di una galleria segreta lunga 650 metri, base dismessa di sottomarini della Marina albanese che tagliava una striscia di terra a Porto Palermo, nella baia di Panorma, nel tratto di costa tra Valona e Saranda. Fu costruita all'epoca di Enver Hoxha tra gli anni Sessanta e Settanta da più di duemila persone, in parte prigionieri, ed è uno delle migliaia di bunker di cemento armato sparsi sull'intero territorio. Ai tempi ospitava 4 whiskey – sottomarini russi lunghi 70 metri ciascuno – officine, depositi, stock di missili e quant'altro.

Oggi questa fitta rete di installazioni militari che tra l'altro "ha salvato la costa da un processo devastante di selvaggia aggressione edilizia" (l'affermazione è della stessa Elisabetta Ter-

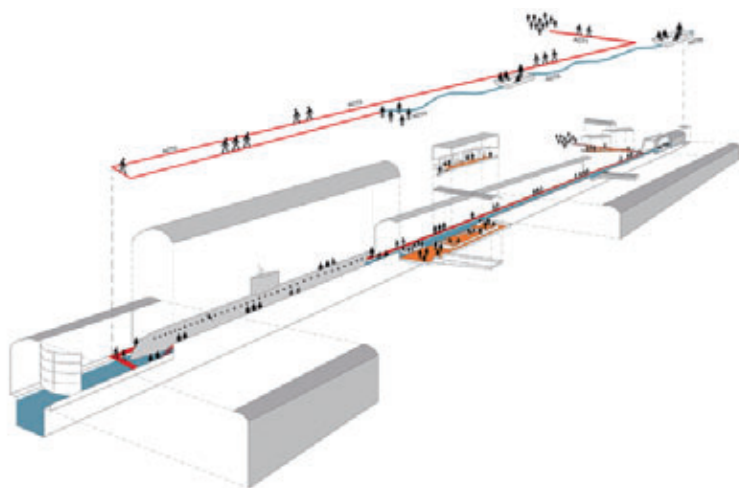


Ingresso al Tunnel autostradale di Trento



Trento. Disegni e foto degli allestimenti all'interno delle due gallerie





Sopra e nella pagina a fianco, disegni di progetto per il riuso della galleria segreta a Porto Palermo in Albania

ragni) richiede un'attenta riflessione su un loro possibile, congruo e sostenibile riuso: un riuso alternativo alla demolizione e al degrado conseguente all'abbandono o all'uso improprio. La Terragni con Jeffrey Schnapp e Daniele Ledda hanno proposto di realizzare – in poco tempo, con pochi soldi e poche persone – un museo o meglio un “panorama della Guerra Fredda”. Si entrerà nel tunnel alto 12 metri a piedi, lo si percorrerà a piedi lungo le sponde del canale, sulle pareti saranno esposti i dati e i documenti relativi alla Guerra Fredda e al Patto di Varsavia e, raggiunto il sottomarino, si ripercorrerà il tunnel all'inverso verso la luce su un battello ad hoc.

